«Sindaci, l'importante è non litigare» Nardella e i grandi piani con Zambini

La tramvia fino al Polo, l'area di sosta a Peretola e il raddoppio dei treni

di SANDRA NISTRI

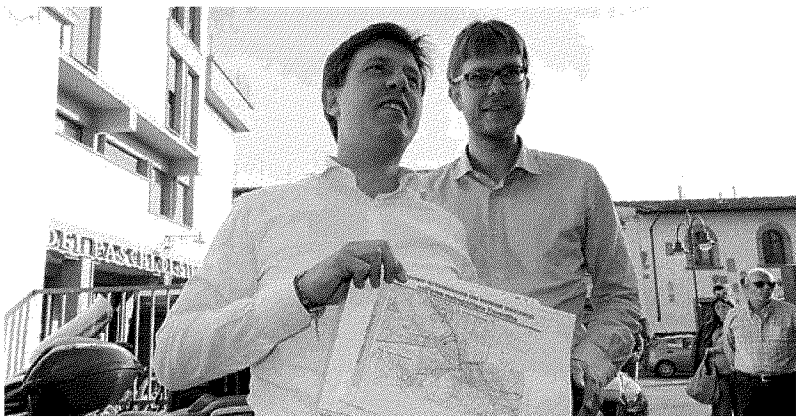
«A NOVEMBRE inaugureremo il lungarno Torrigiani dopo gli interventi di ripristino e con me ci sarà il nuovo sindaco di Sesto Lorenzo Zambini perché Lorenzo sarà sicuramente eletto sindaco». E' carico il sindaco di Firenze e della Città metropolitana Dario Nardella chiamato ad inaugurare, ieri pomeriggio, la Festa de l'Unità del Pd sestese al circolo Rinascita. Festa in tono minore ma funzionale in una campagna elettorale agli sgoccioli. Il suo intervento, ieri, era dedicato alla tramvia e alla mobilità ma Nardella, sul palco con il segretario metropolitano Fabio Incatasciato e con il candidato sindaco Zambini, più volte ha parlato dell'appuntamento elettorale a Sesto polemizzando anche con gli altro candidati in lizza: «Quando si è iniziato a parlare di tramvia tutti erano contro dalla sinistra estrema alla destra – ha detto – anche i comitati che oggi sono per il no a Sesto dicevano no alla tramvia: ecco allora gli altri quattro candidati sindaco che dicono solo no si divideranno i voti del no e noi vinceremo».

POI è iniziato il dettaglio sul progetto della mobilità e della tramvia in particolare: «Sesto è lo snodo di tutto il sistema dei trasporti della Regione Toscana – ha spiegato Nardella – qui si gioca una partita decisiva per i prossimi venti anni. Sesto e la Piana sono attraversate da 45mila mila veicoli al giorno che scaricano tonnellate di polveri sottili? Perché nessuno lo dice? Dal 2018 lo scenario cambierà: saranno completate le linee 2 e 3 e ci sarà il raddoppio della linea ferroviaria per Pistoia con un treno ogni quindici minuti del quale potranno usufruire i sestesi. Attraverso l'intermodalità sarà possibile scendere dal treno e utilizzare la tramvia. A Peretola poi sarà realizzato il parcheggio più grande della Toscana e anche chi abita a Sesto potrà lasciare qui l'auto e utilizzare la tramvia». Nardella ha poi ricordato il progetto già approvato di estensione della linea 2 fino al Polo scientifico di Sesto con fine lavori prevista nel 2021. Nel piano presentato all'Unione europea c'è poi anche l'ulteriore progetto di una linea che da Sesto dovrebbe raggiungere piazza San Marco a Firenze, 13 chilometri totali con 28 fermate, ma per ora la linea è solo su carta ed i tempi saranno decisamente più lunghi.

LA FESTA DELL'UNITA'

Aperta polemica con Gianassi e gli amministratori delle giunte passate

L'ULTIMO annuncio di Nardella ha riguardato il finanziamento, grazie al Piano nazionale delle periferie appena varato dal governo, di una serie di opere: la Città metropolitana avrà a disposizione 18 milioni di euro e 3 saranno destinati a Sesto per interventi sull'illuminazione, sistemi di videosorveglianza per la sicurezza, servizi a banda larga e elementi di arredo urbano. L'affondo finale è stato per l'ex sindaco Gianni Gianassi pur non nominato esplicitamente: «L'importante è non litigare – ha concluso Nardella – per anni un sindaco di Sesto ha litigato con quello di Firenze e non ci ha rimesso solo lui ma ci hanno rimesso i sestesi e ora è inutile tentare di rifarsi una verginità. Noi siamo di un'altra generazione siamo abituati prima di tutto a cercare le cose che ci uniscono perché se lavoriamo insieme potremo portare a Sesto sviluppo a partire dai trasporti».



Dario Nardella, Lorenzo Zambini e la tramvia che verrà *(Fotocronache Germogli)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.